

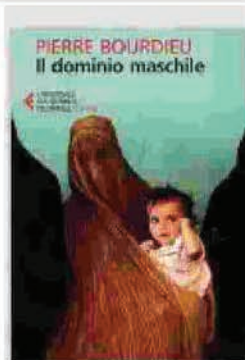
Per approfondire: letture sul tema



Mona Chollet

LO SPAZIO DELLA CASA
Il Saggiatore, 312 pag., € 25

Siamo abituati a pensare alla casa come luogo di ritiro e riposo, di separazione dal mondo; uno spazio di reclusione in cui per secoli il patriarcato ha istituzionalizzato i compiti destinati al maschile e al femminile. Mona Chollet – giornalista di *Le Monde Diplomatique* – ribalta la prospettiva: invita a fare delle nostre abitazioni degli spazi di libertà e liberazione. Spazi politici, femministi, rivoluzionari, collettivi. Lo spazio domestico in tutte le sue declinazioni e in tutte le sue possibili letture e problematicità. Esiste ancora differenza tra pubblico e privato? Possiamo immaginare un'utopia anche all'interno di quattro mura?



Pierre Bourdieu

IL DOMINIO MASCHILE
Feltrinelli, 160 pag., € 10

L'ordine delle cose non è un ordine naturale contro il quale non si possa far nulla. È piuttosto una costruzione mentale, una visione del mondo con la quale l'uomo appaga la sua sete di dominio. Una visione talmente esclusiva che le stesse donne, che ne sono le vittime, l'hanno integrata nel proprio modo di pensare e nell'accettazione inconscia di inferiorità. Solo l'antropologo può restituire al principio che fonda la differenza tra maschile e femminile il suo carattere arbitrario, contingente, ma anche, contemporaneamente, la sua necessità sociologica. Una denuncia dei molti paradossi che il rapporto tra i generi finisce per alimentare.



Murgia, Lipperini

"UCCISA PERCHÉ L'AMAVO"
Repubblica, 16 dicembre

Delitto passionale, raptus, gelosia, depressione, scatto d'ira, tragedia familiare. Perché lei lo ha lasciato, chattava, non lo amava più, non cucinava bene, lavorava, non lavorava. Una simile retorica, tipica delle cronache, cancella le vittime assumendo il punto di vista di chi le uccide. Associare il femminicidio alla passione e all'amore, invece che alla misoginia e alla violenza, assolve implicitamente chi continua a uccidere le donne. Un libro pioniero nel proporre nuove parole oneste e chiare (cioè femministe) per raccontare questo crimine: una responsabilità di tutte e tutti noi. Pubblicato dieci anni fa da Laterza, non più disponibile, torna ora in edicola.



Giulio Cavalli

I MANGIAFEMMINE
Fandango, 204 pag., € 18

A un passo dalle elezioni, la placida vittoria di Valerio Corti – uomo forte dei Conservatori – è minata da una epidemia di donne ammazzate a casa, dai mariti, dagli amanti, dagli ex fidanzati, donne fatte a pezzi da compagni devoti. Ma il candidato premier non intende occuparsene, perché le donne sono sempre morte, perché le donne per bene, normali, le madri di famiglia, le fidanzate discrete non corrono rischi. Ma c'è davvero un'epidemia di donne? Cosa succede quando la politica, un'intera classe politica, uno Stato, il problema non sono in grado di risolverlo? Un romanzo provocatorio, urticante, spiazzante. Un narratore che non ha paura di raccontare un mondo che già c'è.